



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

23/09/2014

n. 09/2014



Bandi	2
Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....	2
<i>Bando JUST/2014/RRAC/AG: progetti volti a prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza.....</i>	<i>2</i>
<i>Consumer Programme 2014-2020.....</i>	<i>2</i>
<i>COSME - Sostegno ai prodotti turistici sostenibili transnazionali</i>	<i>3</i>
<i>EaSI - Asse Progress: bando VP/2014/006 "Sostegno alle riforme dei sistemi di protezione sociale</i>	<i>4</i>
Rassegna Stampa.....	5
Notizie da Bruxelles	5
La Commissione Juncker: una squadra solida ed esperta orientata al cambiamento.....	5
Ucraina: in vigore nuove sanzioni Ue contro la Russia	7
Stefano Manservigi sarà capo Gabinetto Mogherini-Lady Pesc.....	8
Oggi capo delegazione Ue a Ankara e già capo Gabinetto Prodi.....	8
Notizie dall'Europa.....	9
La Scozia resta nel Regno Unito. Vincono i no.....	9
Lo studio di impatto su Erasmus conferma che il programma di scambio studenti dell'UE migliora le prospettive professionali e la mobilità lavorativa.....	9
Aiuti di Stato: la Commissione approva la carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 dell'Italia	10
Avvenimenti – News.....	11
PRESENTAZIONE PROGETTO INCREDIBOL! A CESENA	11
APERITANDEM.....	11
11^ EDIZIONE SEDICICORTO.....	11
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL – FORLÌ	11

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Bando JUST/2014/RRAC/AG: progetti volti a prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza

PRIORITA':

- Best practice per prevenire e combattere il razzismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza;
- Monitorare e registrare crimini fondati sull'odio e linguaggi on-line mossi dall'odio

I progetti proposti saranno inseriti come complementari agli sforzi UE per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza.

I progetti dovranno focalizzarsi su:

- Il monitoraggio e il data collection sull'esistenza di siti web fondati sull'intolleranza, nei paesi partecipanti.
- La condivisione di Best Practices di raccolta dati tra i paesi partecipanti
- Sviluppare un sistema di report efficiente e accessibile a tutte le vittime di odio e discriminazioni

POSSONO PARTECIPARE:

Enti pubblici/privati e organizzazioni internazionali con personalità giuridica.

L'applicant deve avere natura non profit, gli enti profit possono partecipare solo come partner.

DURATA PROGETTO: il progetto non può durare per più di 24 mesi

SCADENZA: 31/10/2014

Maggiori informazioni al link:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=418&furtherCalls=yes>

Consumer Programme 2014-2020

Il Programma Consumatori 2014-2020 con un budget di 188.8 milioni vuole supportare la politica futura a tutela dei consumatori. Il suo scopo è quello di aiutare i cittadini a beneficiare dei loro diritti di consumatori partecipando attivamente al Mercato Unico, supportando la crescita, l'innovazione e incontrando gli obiettivi di Europa 2020.

Finanziamenti sono disponibili per governi, enti pubblici e nazionali e organizzazioni a tutela dei Consumatori riconosciute a livello Ue.

Obiettivo dell'azione Joint Action - General Product Safety Directive è migliorare l'applicazione della Direttiva 2001/95/EC sulla Sicurezza Generale dei Prodotti (GPSD) attraverso la cooperazione tra autorità nazionali responsabili della valutazione, della sorveglianza del mercato e il rinforzo della sicurezza dei prodotti e servizi per i consumatori (non alimentare).

In particolare le azioni congiunte possono arrivare a creare e dare avvio ad attività congiunte o coordinate, scambio di informazioni e sviluppo di metodologie comuni.

Scadenza: 07/10/2014

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cons/calls/cons-gpsd-2014.html>

COSME - Sostegno ai prodotti turistici sostenibili transnazionali

La presente call implementa la Comunicazione 2010 sul turismo della Commissione , con particolare riguardo alle differenze del turismo industriale/culturale europeo e all'accessibilità del turismo.

Obiettivi:

- Rafforzare la cooperazione trans-nazionale in materia di turismo sostenibile;
- Incoraggiare una maggiore partecipazione delle piccole e micro imprese e delle autorità locali;
- Stimolare la competitività del settore turistico per mezzo di una maggiore attenzione sulla diversificazione dei prodotti turistici tematici sostenibili.

La call si compone di due temi:

Tema A) Cooperation projects to support transnational tourism based on European cultural and industrial heritage.

Questo tema è complementare alle politiche nazionali e regionali supportando la cooperazione transeuropea con lo scopo di definire nuovi prodotti transnazionali focalizzandosi sul patrimonio comune europeo culturale e/o industriale, con uno sguardo a:

- 1) Diversificare l'offerta del turismo europeo
- 2) Rigenerare l'economia e creare posti di lavoro nelle regioni in declino (post) industriale.

Tema B) Fostering accessible tourism entrepreneurship and management.

Questo tema consta nel supportare lo sviluppo e la creazione di un Capacity Building scheme del Turismo accessibile per manager e imprenditori nel campo del turismo.

Quest'ultimo proposito serve ad incoraggiare l'assorbimento di pianificazione strategica che uniformi le priorità di accessibilità nel settore del turismo.

Scadenza: 21 ottobre 2014

Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/easme/sustainable-tourism-products_en.htm

EaSI - Asse Progress: bando VP/2014/006 "Sostegno alle riforme dei sistemi di protezione sociale"

Obiettivo: Aiutare gli Stati membri a riconsiderare aspetti specifici dei propri sistemi di protezione sociale per identificare le potenzialità per lo sviluppo di sistemi di protezione sociale più efficaci, innovativi e sostenibili.

EaSI 2014-2020 ha lo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, contribuendo con finanziando la promozione di un alto livello di occupazione di qualità e sostenibile, garantendo standard minimi di protezioni sociale, combattendo l'esclusione sociale, la povertà e migliorando le condizioni di lavoro.

EaSI si pone l'obiettivo di:

- 1) Porre particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, come i giovani
- 2) Promuovere uguaglianza e parità tra uomo e donna
- 3) Combattere la discriminazione razziale, sessuale, religiosa, di orientamento sessuale, dovuta alla disabilità o all'età.
- 4) Promuovere un alto livello di occupazione sostenibile, garantendo adeguate protezioni sociali, combattere la disoccupazione a lungo termine, combattere contro la povertà e l'esclusione sociale.

L'Asse PROGRESS di EaSI è aperta a enti pubblici/private, attori e istituzioni e in particolare a:

- Autorità locali, regionali e nazionali.
- Centri per l'impiego
- ONG;
- Istituti di educazione superior e ricerca;
- Media.

Scadenza 31/10/2014

Maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1081>

Notizie da Bruxelles

La Commissione Juncker: una squadra solida ed esperta orientata al cambiamento

Il presidente eletto Juncker ha reso nota la composizione della sua squadra e il nuovo aspetto della prossima Commissione europea. Dopo aver vissuto uno dei periodi più impegnativi della sua storia, una delle maggiori sfide dell'Unione europea sarà convincere i cittadini che la situazione cambierà. Per attuare il cambiamento, la Commissione deve essere aperta alle riforme. L'organizzazione della nuova Commissione europea sarà razionalizzata in modo tale da concentrarsi sulle grandi sfide politiche che l'Europa si trova ad affrontare: reinserire le persone in posti di lavoro dignitosi, stimolare maggiori investimenti, assicurare nuovamente prestiti bancari all'economia reale, creare un mercato digitale connesso, attuare una politica estera credibile e assicurare l'indipendenza dell'Europa in materia di sicurezza energetica. La nuova struttura della Commissione riflette questi orientamenti politici, sulla base dei quali Jean-Claude Juncker è stato eletto dal Parlamento europeo.

Il presidente eletto ha personalmente svolto colloqui con tutti i commissari designati ed è convinto che la sua squadra solida ed esperta, lavorando collettivamente, potrà ottenere risultati in modo più efficiente.

Il presidente eletto Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "In un periodo come questo, senza precedenti, i cittadini europei si aspettano da noi risultati. Dopo anni di difficoltà economiche e di riforme spesso dolorose, i cittadini europei si attendono un'economia funzionante, posti di lavoro duraturi, una maggiore protezione sociale, frontiere più sicure, la sicurezza energetica e opportunità digitali. Presento oggi la squadra che riporterà l'Europa sulla strada verso l'occupazione e la crescita. La configurazione della nuova Commissione europea risponde alla sua funzione. Dobbiamo essere aperti al cambiamento, dobbiamo dimostrare che la Commissione può cambiare. Oggi vi presento una Commissione europea politica, dinamica ed efficiente, capace di dare all'Europa un nuovo inizio. Ho assegnato i portafogli alle persone, non ai paesi. Sto mettendo in campo 27 giocatori, ognuno con uno specifico ruolo, per una squadra vincente."

Un nuovo modo di lavorare

Il nuovo collegio avrà sette vicepresidenti, sei più l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (Federica Mogherini), ognuno a capo di un project team. I vicepresidenti guideranno e coordineranno il lavoro di vari commissari secondo configurazioni che possono cambiare in funzione delle esigenze e dei nuovi progetti che sorgeranno nel tempo (cfr. allegato 2). I project team rispecchiano gli orientamenti politici, ad esempio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", "Mercato unico digitale" o "Unione dell'energia". In tal modo sarà assicurata l'interazione dinamica di tutti i membri del collegio, eliminando i compartimenti stagni e abbandonando le strutture statiche. I vicepresidenti fungeranno da veri sostituti del Presidente.

Il presidente eletto Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Nella nuova Commissione non vi sono commissari di prima o seconda classe ma team leader e membri delle squadre, che lavoreranno insieme con spirito di collegialità e reciproca dipendenza. Voglio superare la mentalità a "compartimenti stagni" e introdurre un nuovo modo collaborativo di lavorare in settori in cui l'Europa può veramente cambiare le cose."

Il presidente attende con interesse le audizioni dei commissari designati dinanzi al Parlamento europeo che costituiranno il processo democratico per illustrare e passare al vaglio gli obiettivi e il programma politico della Commissione.

Importanti novità

Il primo vicepresidente (Frans Timmermans) sarà il braccio destro del presidente. Per la prima volta c'è un commissario specificamente incaricato del programma "legiferare meglio" per garantire che ogni proposta della Commissione sia veramente necessaria e che i suoi scopi non possano essere conseguiti meglio dagli Stati membri. Il primo vicepresidente avrà altresì il ruolo di custode della Carta dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto in tutte le attività della Commissione.

Il nuovo portafoglio Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (di cui sarà responsabile Elżbieta Bieńkowska) sarà il motore interno dell'economia reale. È anche la prima volta che sono specificamente menzionate le piccole e medie imprese, spina dorsale della nostra economia.

Il nuovo portafoglio Affari economici e finanziari, fiscalità e dogane (di cui sarà responsabile Pierre Moscovici) assicurerà che le politiche dell'Unione in materia fiscale e doganale siano parte integrante di un'Unione economica e monetaria approfondita e autentica e contribuiscano al buon funzionamento del quadro complessivo di governance economica dell'UE.

È stato creato un solido portafoglio per i consumatori. La politica per i consumatori non è più disseminata fra diversi portafogli ma occupa un posto di primo piano all'interno del portafoglio della commissaria responsabile per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere (Věra Jourová).

Come annunciato nel suo discorso dinanzi al Parlamento europeo il 15 luglio scorso, il presidente eletto ha altresì creato un portafoglio specifico in materia di migrazione (di cui sarà responsabile Dimitris Avramopoulos) per dare priorità a una nuova politica sulla migrazione che affronterà con determinazione la migrazione irregolare, rendendo nel contempo l'Europa una destinazione attraente per i migliori talenti

Alcuni portafogli sono stati riorganizzati e razionalizzati. In particolare, il portafoglio Ambiente e il portafoglio Affari marittimi e pesca (di cui sarà responsabile Karmenu Vella) sono stati combinati per riflettere l'identica logica della crescita "blu" e "verde". Le politiche ambientali e di tutela dell'ambiente marino possono e devono avere un ruolo fondamentale nella creazione di posti di lavoro, nella tutela delle risorse, nell'incentivazione della crescita e nello stimolo degli investimenti. La tutela dell'ambiente e il mantenimento della competitività europea devono andare di pari passo, mirando entrambe a un futuro sostenibile. È stata applicata la stessa logica nel decidere di creare un commissario responsabile delle politiche in materia di clima ed energia (ruolo che sarà ricoperto da Miguel Arias Cañete). Aumentare la quota delle energie rinnovabili non significa solo elaborare politiche responsabili in materia di cambiamento climatico, bensì anche rispondere a un imperativo industriale, se l'Europa vuole ancora disporre di energia a prezzi competitivi a medio termine. Entrambi i nuovi portafogli contribuiranno al project team "Unione dell'energia", diretto e coordinato da Alenka Bratušek.

Il portafoglio per la politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento (di cui sarà responsabile Johannes Hahn) pone l'accento, insieme a un potenziamento della politica di vicinato, sul proseguimento dei negoziati di allargamento, tenendo conto al contempo che nei prossimi cinque anni non vi saranno allargamenti dell'Unione europea, come indicato dal presidente eletto Juncker nei suoi orientamenti politici.

Il nuovo portafoglio Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali (di cui sarà responsabile Jonathan Hill) riunirà le competenze e le responsabilità esistenti in una nuova direzione generale e garantirà che la Commissione sia attiva e attenta nell'attuare la nuova disciplina di vigilanza e di risoluzione nel settore bancario.

Per una panoramica e la ripartizione delle équipes di progetto e per l'assegnazione dei portafogli, consultare l'allegato 4.

Incarichi giusti alle persone giuste

Nell'assegnazione dei portafogli il presidente eletto Juncker ha prestato grande attenzione a raggiungere l'adeguato equilibrio tra generi, affiliazioni politiche e competenze.

Esperienza politica

Una squadra solida ed esperta: la Commissione Juncker proposta è formata da 5 ex primi ministri, 4 vicepremier, 19 ex ministri, 7 commissari confermati e 8 ex deputati al Parlamento europeo. Undici membri dispongono di una solida preparazione economica e finanziaria, mentre otto vantano una vasta esperienza nelle relazioni internazionali. La Commissione Juncker dispone delle competenze necessarie per affrontare le sfide economiche e geopolitiche che l'Europa si trova attualmente ad affrontare (cfr. allegato 4).

Legittimità democratica

Un terzo dei membri della nuova Commissione (9 su 28), compreso il presidente eletto, ha partecipato alla campagna elettorale in occasione delle ultime elezioni europee di quest'anno, dialogando con i cittadini e chiedendo il loro sostegno.

Il fattore donna

In seguito a intensi negoziati e all'insistenza del presidente eletto Juncker sulle candidature femminili, la Commissione Juncker è composta da 9 donne e 19 uomini e 3 dei 7 vicepresidenti sono donne.

Prossime tappe

La fase successiva consiste nel voto di approvazione dell'intero Collegio dei Commissari, compresi il presidente e l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, nonché vicepresidente della Commissione europea, da parte del Parlamento europeo. Prima però le commissioni parlamentari procedono, per competenza, alle audizioni dei Commissari designati, come previsto dall'articolo 118 del regolamento del Parlamento europeo. Una volta ricevuta l'approvazione del Parlamento, la Commissione è ufficialmente nominata dal Consiglio europeo, come prevede l'articolo 17, paragrafo 7, del TUE.

EUROPA.EU Press Release Database

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-984_it.htm

Ucraina: in vigore nuove sanzioni Ue contro la Russia

BRUXELLES - Il nuovo round di sanzioni europee contro la Russia che colpiscono finanza, energia e difesa, sono entrate in vigore questa mattina con la loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. Le misure sanzionatorie prevedono anche il congelamento dei beni ed il divieto di viaggio per personalità russe ed ucraine accusate di essere implicate nel conflitto in Ucraina.

Nella lista delle 24 personalità russe ed ucraine colpite dal nuovo round di sanzioni europee pubblicata oggi dalla Gazzetta ufficiale dell'Ue c'è anche Sergei Chemezov, amico di Putin e capo di RosTekhnologi. Insieme a lui colpiti dalle misure sanzionatorie anche Youri Vorobiov, vicepresidente russo e diversi vicepresidenti della Duma (Parlamento, ndr): Vladimir Vasiliev, Ivan Melnikov e Igor Lebedev.

Col nuovo pacchetto di sanzioni si restringe l'accesso ai mercati finanziari europei per i giganti del petrolio russo Rosneft, Gazprom Neft, e Transneft, compagnia che possiede il più grande oleodotto al mondo. Nel mirino si trovano anche le società aeronautiche e aerospaziali Opk Oboronprom e United Aircraft Corporation, e Uralvagonzavod, società che fabbrica macchinari per la produzione e la costruzione di prodotti metallurgici, anche a uso bellico.

Le misure vietano la concessione di prestiti e acquisti di azioni e obbligazioni con scadenze superiori ai 30 giorni a queste entità. Nel pacchetto ci sono inoltre nuove restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a dual use (uso civile e militare), su alcuni servizi connessi alla fornitura di armi e materiale militare, e l'introduzione dell'obbligo di autorizzazione preventiva, sulla vendita di tecnologie per l'industria petrolifera in Russia (acque profonde, prospezione e produzione nell'Artico, e olio di scisto).

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA PRESS-NEWS

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/highlights/further-economic-sanctions-on-russia?lang=it>

Stefano Manservisi sarà capo Gabinetto Mogherini-Lady Pesc

Oggi capo delegazione Ue a Ankara e già capo Gabinetto Prodi

BRUXELLES - Sarà Stefano Manservisi il capo di gabinetto di Federica Mogherini quando l'attuale ministro degli Esteri italiano entrerà in carica come Alto rappresentante per la politica estera Ue (Lady Pesc). Lo si apprende da fonti vicine al ministro. Manservisi, 60 anni, attualmente ad Ankara come capo delegazione Ue in Turchia, ha una lunghissima esperienza di alto funzionario alla Commissione europea.

E' stato tra l'altro capo di gabinetto di Romano Prodi al tempo della presidenza della Commissione, e di Mario Monti, commissario al Mercato interno dal 1995 al 2000. La scelta di Manservisi evidenzia la decisione di Mogherini di svolgere pienamente il suo ruolo di vicepresidente della Commissione Juncker, già sottolineata con la scelta di trasferire la sua principale sede di lavoro nel Berlaymont, il palazzo dell'esecutivo europeo a Bruxelles.

ANSA EUROPA

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/speciali_elezioni2014/2014/09/12/stefano-manservisi-sara-capo-gabinetto-mogherini-lady-pesc_934e2165-b42f-4d5c-8cf0-1883fb573327.html

Notizie dall'Europa

La Scozia resta nel Regno Unito. Vincono i no

Edimburgo – Alle 7.06 del 19/09/2014 l'aritmetica prende il posto al sospetto, la Scozia vota No con un margine che finirà per essere di 10 punti: 55% contrari all'indipendenza 45% favorevoli. A dare il colpo finale ai sogni secessionisti è il collegio di Fife che garantisce i numeri sufficienti per varcare la soglia di non ritorno. Il pericolo di una dissoluzione del Regno Unito e di lampo indipendentista capace di proiettarsi molto oltre i confini britannici si dissolve al termine di una notte che ha suggerito quel risultato fin dalle primissime indicazioni.

A rompere il dubbio per primo è stato Peter Kellner fondatore dell'istituto di statistica YouGov, quello stesso che suonò l'allarme dieci giorni fa segnalando per la prima volta la maggioranza del Sì alla secessione. Pochi minuti dopo la chiusura dei seggi chiusi YouGov aveva dato con "99% di margine" la vittoria del No 56 a 44. Previsioni quasi azzeccata anche se lo spoglio non è stato una corsa a braccia alzate verso la vittoria. Il Paese è profondamente diviso con le due città più grandi, Edimburgo e Glasgow sui fronti opposti: la capitale per il No, la metropoli di Scozia, per il Sì.

«Accetto la parola delle urne e invito gli scozzesi tutti ad accogliere un verdetto democratico. Il 55% ha votato per il No, ma il 45% ha votato per il Sì e questa è una quota sufficiente per una futura indipendenza». Il leader nazionalista Alex Salmond, quindi, non molla il colpo immaginando un futuribile ritorno agli elettori, ma soprattutto chiama il fronte unionista a mantenere la parola data. «Al termine della campagna è stata promessa una tabella di marcia verso nuove forme di autonomia per la Scozia.

Ora ci aspettiamo che i partiti unionisti tengano fede a quanto promesso. E questo se lo attendono non solo il 45% di scozzesi che ha votato Sì ma tutti i cittadini di questa nazione che si sono mobilitati in massa con un'affluenza che ha superato l'86%, un record storico». La risposta del premier David Cameron è arrivata a strettissimo giro. Ed è stata la conferma di tutti gli impegni presi dopo aver reso l'onore delle armi all'avversario. «A chi ha votato sì diciamo: il resto del Regno Unito vi ha sentito. Ci siamo impegnati a garantire nuove forme di autonomia e lo faremo. A novembre le norme saranno definite ed entro gennaio saranno approvate». Per la Scozia ma non solo. Il premier ha promesso che la parola autonomia, risuonerà in Galles, Irlanda del nord ma non solo. "La devolution ora deve divenire elemento anche della vita dell'Inghilterra". Un commissario governativo seguirà il processo di decentramento in accordo con gli altri partiti del Paese, Labour e LibDem.

Il Sole 24 Ore

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-09-19/scozia-primi-risultati-no-vantaggio-scrutinio-corso-054657.shtml?uuiid=AB7zRCvB>

Lo studio di impatto su Erasmus conferma che il programma di scambio studenti dell'UE migliora le prospettive professionali e la mobilità lavorativa

I giovani che studiano o si formano all'estero non acquisiscono soltanto conoscenze in discipline specifiche, ma consolidano anche le competenze trasversali fondamentali, molto apprezzate dai datori di lavoro. Un nuovo studio sull'impatto di Erasmus, il programma di scambio per studenti dell'Unione europea, mostra che i laureati con esperienza internazionale se la cavano meglio degli altri nel mercato del lavoro: l'incidenza della disoccupazione di lunga durata per questo gruppo è dimezzata rispetto a chi non ha studiato né si è formato all'estero e, a cinque anni dalla laurea, il loro tasso di disoccupazione è più basso del 23%. Lo studio,

realizzato da esperti indipendenti, è il più ampio mai condotto su questa tematica, con quasi 80 000 partecipanti tra cui studenti e imprese.

In un contesto europeo segnato da livelli inaccettabili di disoccupazione giovanile i risultati dello studio di impatto su Erasmus sono estremamente significativi. Il messaggio è chiaro: chi studia o si forma all'estero migliora le proprie prospettive lavorative. Il nuovo programma Erasmus+ offrirà sovvenzioni UE a quattro milioni di persone tra il 2014 e il 2020, dando loro la possibilità di sperimentare la vita in un altro paese mediante studi, formazione, insegnamento o volontariato" ha dichiarato Androulla Vassiliou, Commissaria per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

Il nuovo studio mostra che il 92% dei datori di lavoro ricerca nei candidati i tratti della personalità che sono potenziati dal programma, quali la tolleranza, la fiducia in se stessi, le abilità di problem solving, la curiosità, la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, e la risolutezza. I test effettuati prima e dopo il periodo all'estero rivelano che gli studenti Erasmus mostrano valori più alti in questi tratti della personalità anche prima che lo scambio abbia inizio; al loro ritorno la differenza per questi valori aumenta in media del 42% rispetto agli altri studenti.

Gli studenti che beneficiano dei finanziamenti Erasmus possono scegliere di studiare o di svolgere un tirocinio all'estero. La relazione rivela che a più di un tirocinante Erasmus su tre viene offerto un posto nell'azienda dove si è svolto il tirocinio. I tirocinanti Erasmus hanno anche più attitudini imprenditoriali rispetto a chi è rimasto a casa: uno su dieci avvia una propria azienda e più di tre su quattro prevedono, o non escludono, di farlo. Anche gli avanzamenti di carriera dovrebbero essere più veloci: il 64% dei datori di lavoro attribuisce maggiori responsabilità al personale con esperienza internazionale.

Erasmus non si limita a migliorare le prospettive professionali, ma allarga anche gli orizzonti degli studenti e la loro rete di relazioni. Il 40% cambia il paese di residenza o di lavoro almeno una volta dopo la laurea, quasi il doppio di quelli che non hanno fatto un'esperienza di mobilità durante gli studi. Il 93% degli studenti con esperienza internazionale può concepire di vivere all'estero nel futuro, per chi è rimasto nello stesso paese durante gli studi questa percentuale scende al 73%.

Inoltre, è più probabile per gli ex studenti Erasmus avere relazioni transnazionali: il 33% degli ex studenti Erasmus ha un partner di un'altra nazionalità, a fronte del 13% di chi rimane a casa, e il 27% degli studenti Erasmus ha incontrato il proprio partner fisso durante il periodo di scambio. In base a questi dati, la Commissione stima che dal 1987 in poi siano nati circa un milione di bambini figli di coppie Erasmus.

Nei prossimi sette anni (2014-2020) il nuovo programma Erasmus+ darà l'opportunità di andare all'estero a 4 milioni di persone, tra cui 2 milioni di studenti e 300 000 docenti dell'istruzione superiore. Inoltre, il programma sovvenzionerà 135 000 scambi di studenti e personale con paesi partner non europei. Erasmus+ sarà ancora più accessibile grazie a un maggiore sostegno linguistico, regole più flessibili e un sostegno supplementare per le persone con esigenze speciali, provenienti da ambienti svantaggiati o da zone isolate.

Europa press release

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1025_it.htm

Aiuti di Stato: la Commissione approva la carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 dell'Italia

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, la carta presentata dall'Italia che definisce le zone ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale tra il luglio 2014 e il dicembre 2020. La Commissione ha concluso che la carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia è conforme agli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, adottati nel giugno 2013 (cfr. IP/13/569). Gli orientamenti stabiliscono le condizioni alle quali gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato alle imprese a fini di sviluppo regionale e mirano a favorire la crescita e la coesione nel mercato unico.

Europa press release

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1009_it.htm

Avvenimenti – News

PRESENTAZIONE PROGETTO INCREDIBOL! A CESENA

Venerdì 10 ottobre 2014 alle 17,30 c/o CesenaLab in Via Martiri della Libertà, 14 , Cesena si terrà un incontro di presentazione del **Bando INCREDIBOL!**

Incredibol! è un progetto del Comune di Bologna volto a favorire la crescita e la sostenibilità del settore creativo a Bologna e in Emilia-Romagna arrivato ormai alla quarta edizione.

APERITANDEM

Riprendono gli AperiTandem di **UNISER**, il primo appuntamento è martedì **7 ottobre** al Cosmonauta in via Giorgio Regnoli 41, a partire dalle ore 19.30.

Le serate si terranno ogni martedì allo stesso orario.

11[^] EDIZIONE SEDICICORTO

INTERNATIONAL FILM FESTIVAL – FORLÌ
dal 3 all'11 ottobre

Il Festival prevede 4 sezioni competitive:

- a) MOVIE–film internazionali di fiction
- b) ANIMALAB–film internazionali di animazione e sperimentali
- c) DOCUSHORT–film internazionali documentari
- d) CORTITALIA–film nazionali di qualsiasi genere

Info e programma dettagliato: www.sedicicorto.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).